

L'IA nell'educazione

25 marzo 2026

Secondo Alessia Borromeo su [Percorsi di Secondo Welfare](#), l'introduzione dell'IA nell'educazione offre vantaggi su più livelli: automatizza compiti, supporta tutoraggio e valutazione, migliora l'efficienza organizzativa. Richiede però nuove competenze: docenti in formazione continua, studenti con pensiero critico e alfabetizzazione digitale. Crescono anche i rischi, quali *filter bubble*, *onlife* e *digital divide*, che ampliano le disuguaglianze. In Europa, l'adozione dell'IA a livello educativo avviene tramite progetti pilota (es. AI-DL dal 2025, *FutureProof Education*), con particolare attenzione a questioni di etica e di governance.